



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201994900341256
Data Deposito	10/01/1994
Data Pubblicazione	10/07/1995

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	43	C		

Titolo

DISPOSITIVO DI CHIUSURA A LEVA PARTICOLARMENTE PER CALZATURE SPORTIVE

La presente innovazione concerne un dispositivo di chiusura a leva particolarmente per calzature sportive.

Sono noti dispositivi di chiusura a leva. Alcuni di detti dispositivi sono articolati e/o incernierati direttamente allo scafo od al gambetto per esempio per mezzo di perni aventi le loro estremità che sono generalmente impegnate in supporti previsti nello scafo. In alternativa altre leve sono vincolate allo scafo per mezzo di perni di collegamento articolati, alle loro estremità, alla leva e allo scafo.

Tutti questi noti dispositivi a leva sono pertanto composti di una pluralità di elementi che devono essere necessariamente assemblati e quindi montati sullo scafo, e tale fase di assemblamento aumenta i costi totali.

Sono noti altresì dispositivi a leva costituiti da un cinturino dentato solidale ad un lembo del tomaio e impegnantesi in un arpionismo previsto su di una leva solidale all'altro lembo del tomaio.

Tale noto dispositivo presenta tuttavia altri inconvenienti ed in particolare:

- ha un costo sensibile dovuto al numero di componenti in gioco,
- presenta una difficoltà ad effettuare il disimpegno fra il

- cinturino e la leva,
- non assicura la posizione determinata dell'intensità di chiusura dello scafo,
 - richiede in caso di rottura l'intervento di personale specializzato per effettuare la sostituzione.

Scopo dell'innovazione è di eliminare tale inconvenienti e di realizzare un dispositivo di chiusura a leva che abbia un costo contenuto e che consenta il rapido svincolo fra il cinturino dentato solidale ad un lembo del tomaio e l'altro lembo del tomaio.

Altro scopo dell'innovazione è di realizzare un dispositivo di chiusura che presenti un limitato ingombro.

Altro scopo dell'innovazione è di realizzare un dispositivo di chiusura nel quale le due parti vincolate ai due lembi del tomaio siano completamente separabili tra loro.

Altro scopo dell'innovazione è di realizzare un dispositivo di chiusura in cui l'azionamento della leva, in fase di apertura e di chiusura della calzatura, risulti estremamente comodo ed agevole.

Altro scopo dell'innovazione è di realizzare un dispositivo di chiusura a leva che consenta di mantenere la determinata posizione dell'intensità di chiusura dello scafo.

Tali scopi ed altri che risulteranno dalla descrizione

che segue sono raggiunti secondo l'innovazione con un dispositivo di chiusura a leva particolarmente per calzature sportive comprendente una basetta solidale ed un lembo del tomaio per l'impegno amovibile di una leva provvista di cinturino dentato solidale all'altro lembo del tomaio caratterizzato dal fatto che il cinturino dentato si impegna a sottosquadro nella leva in corrispondenza di una sua apertura trasversale, mezzi essendo previsti sulla leva idonei ad assicurare detta configurazione a sottosquadro.

La presente innovazione viene qui di seguito ulteriormente chiarita con riferimento alle allegate tavole di disegni in cui:

la figura 1 mostra in vista prospettica esplosa la leva del dispositivo di chiusura secondo l'innovazione,

la figura 2 la mostra in configurazione di chiusura,

la figura 3 mostra in vista laterale il dispositivo applicato ad uno scarpone ed in condizione di impegno,

la figura 4 lo mostra di fianco in configurazione di disimpegno,

la figura 5 mostra in pianta dal basso la leva ed il cinturino,

la figura 6 mostra la leva in vista laterale nella fase finale di impegno della piastrina, e

la figura 7 la mostra nella stessa vista di figura 6 in condizione bloccata.

Come si vede dalle figure il dispositivo di chiusura e leva secondo l'innovazione comprende sostanzialmente tre elementi separati ed in particolare una basetta 1, una leva 2 ed un cinturino dentato 3.

La basetta 1 è costituita da una piastrina 4 lievemente ricurva provvista inferiormente di un'appendice ricurva 5 per l'impegno in una corrispondente apertura 6 ricavata nello scafo 7, ed ha i bordi longitudinali 8 ripiegati verso l'alto ed interessati da una sede sostanzialmente semicilindrica 9.

Ciascun bordo 8 presenta la superficie di estremità 10 rivolta verso l'esterno dello scafo lievemente inclinata verso l'interno ed interessata da una scanalatura orizzontale 11.

La leva 2 è interessata da una sede depressa 12 evidenziata da due porzioni longitudinali di contenimento 13 provviste alle estremità di perni trasversali 14 e che si prolunga all'altra estremità in un corpo di presa 15 avente sezione ad U ed interessato da due nervature 16. La leva 2 presenta altresì un'apertura trasversale 17 e l'estremità della sede depressa 12 ad essa affacciata è interessata da una porzione dentata 18. Inoltre la superficie interna dei

bordi longitudinali del corpo di presa 15 è provvista in corrispondenza dell'apertura trasversale di due nervature affacciate 19.

Il cinturino 3 è un tradizionale cinturino dentato con dentatura 20 rivolta verso lo scafo 7 e presenta un'estremità 21 ripiegata a gancio per l'impegno in una apertura 22 ricavata nell'altro lembo del tomaio dello scafo 7.

La larghezza di detto cinturino dentato 3 corrisponde sostanzialmente alla larghezza dell'apertura 17 della leva 2.

Il funzionamento del dispositivo di chiusura a leva secondo l'innovazione è il seguente:

l'utente inserisce l'estremità del cinturino dentato 3 nell'apertura 17 della leva 2 di un tratto corrispondente al desiderato grado di ammorsamento. Quindi provoca il piegamento di detta porzione di estremità rispetto al bordo dell'apertura 17 fino ad accostare detta porzione 22 al corpo di presa 15 della leva 2.

Questa configurazione ripiegata del cinturino viene mantenuta stabile sia dall'impegno a sottosquadro della porzione dentata 18 con la dentatura del cinturino che dalla presenza delle nervature 19 che sporgendo si impegnano nelle cave della dentatura e costituiscono un contrasto allo scorrimento del cinturino lungo l'apertura 17.

La leva 2 viene quindi impegnata con i suoi perni 14 nelle sedi 9 della piastrina 1 e ruotata con un movimento "a ginocchiera" fino a raggiungere e superare il punto morto che consente alle nervature 16 di impegnarsi nelle sedi 11 e ad assumere la configurazione stabile di chiusura della leva.

Qualora il grado di ammorsamento non sia quello desiderato, è sufficiente ruotare la leva 2 rispetto ai perni 14 disimpegnando le nervature 16 dalle sedi 11 e provocare il disimpegno di essa dalla piastrina 1. Quindi, superando il contrasto offerto dalle nervature 19, si riporta il cinturino 3 nella sua configurazione rettilinea in modo che esso possa scorrere lungo l'apertura 17 e posizionarsi in corrispondenza di un nuovo dente.

A tale scopo il cinturino può essere provvisto sulla superficie esterna da una pluralità di righe colorate che consentono di "leggere" dall'esterno il grado di tensionamento effettuato.

Da quanto detto risulta chiaramente che il dispositivo di chiusura a leva secondo l'innovazione presenta numerosi vantaggi ed in particolare:

- ha un costo contenuto grazie alla semplicità costruttiva degli elementi impiegati,
- consente il totale svincolo dei due lembi del tomaio

Dr. Ing. P. PIOVESANA

- durante la deambulazione ma al tempo stesso consente di ripristinare il grado di chiusura al prefissato grado di ammorsamento,
- consente di poter sostituire in modo semplice ed agevole le parti eventualmente danneggiate.

R I V E N D I C A Z I O N I

1. Dispositivo di chiusura a leva particolarmente per calzature sportive comprendente una basetta (1) solidale ed un lembo del tomaio per l'impegno amovibile di una leva (2) provvista di cinturino dentato (3) solidale all'altro lembo del tomaio caratterizzato dal fatto che il cinturino dentato (3) si impegna a sottosquadro nella leva (2) in corrispondenza di una sua apertura trasversale (17), mezzi (19) essendo previsti sulla leva idonei ad assicurare detta configurazione a sottosquadro.
2. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che la larghezza del cinturino dentato corrisponde sostanzialmente alla larghezza dell'apertura (17) della leva.
3. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che detti mezzi sono costituiti da appendici (19) impegnanti i denti del cinturino.
4. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che la leva è interessata, in corrispondenza della apertura (17) da una porzione dentata (18) cooperante con la dentatura del cinturino.
5. Dispositivo secondo la rivendicazione 3 caratterizzato dal fatto che la leva ha sezione sostanzialmente ad U e le appendici (19) sono ricavate sui lembi paralleli affacciati

in corrispondenza dell'apertura.

6. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che la basetta (1) ha il bordo rivolto verso l'esterno dello scafo interessato da una sede (11) nella quale si impegna una corrispondente nervatura (16) prevista sulla leva.

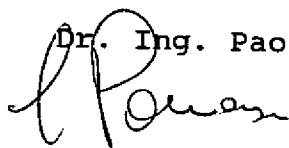
7. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che il cinturino è interessato da una pluralità di righe colorate di visualizzazione del grado di tensionamento.

8. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che la basetta (1) è provvista inferiormente di una appendice ricurva (5) per l'impegno in una corrispondente apertura (6) ricavata nello scafo (7).

9. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che il cinturino (3) presenta una estremità (21) ripiegata a gancio per l'impegno in una apertura (22) ricavata nello scafo (7).

p.i. della OFFICINE EVEREST S.p.A.

Dr. Ing. Paolo Piovesana



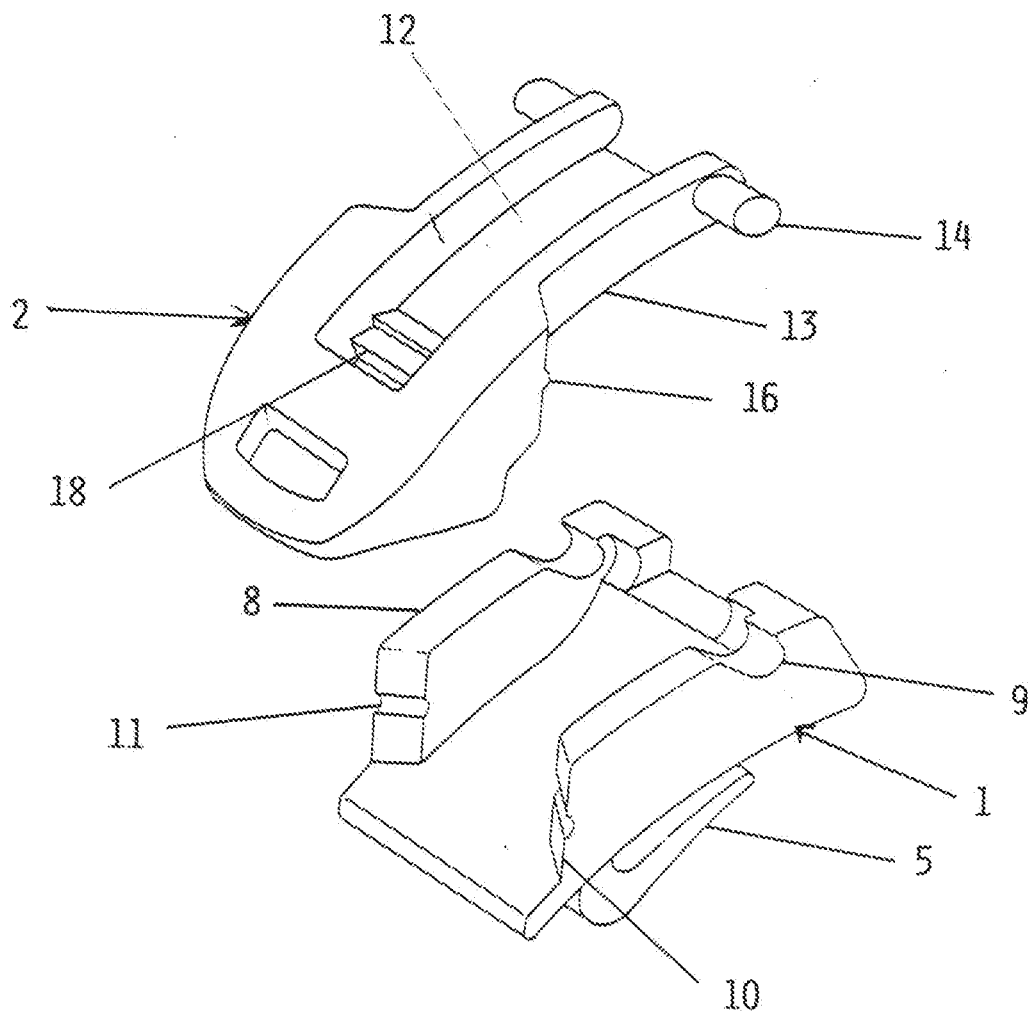


FIG. 1

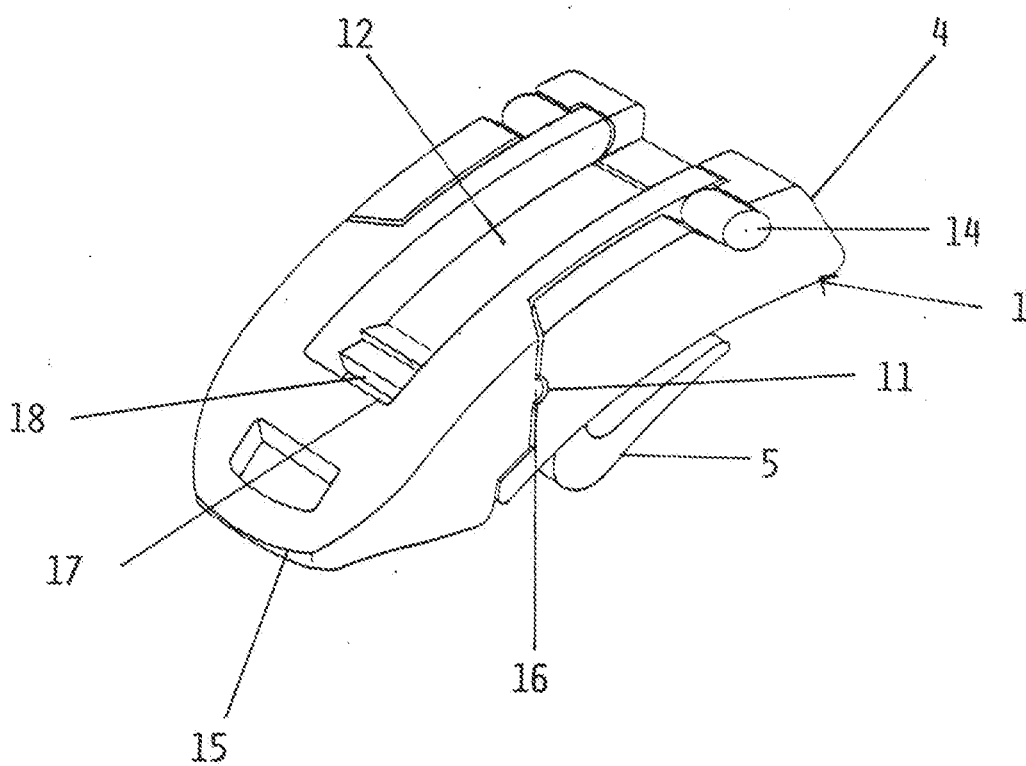


FIG. 2

FIG. 3

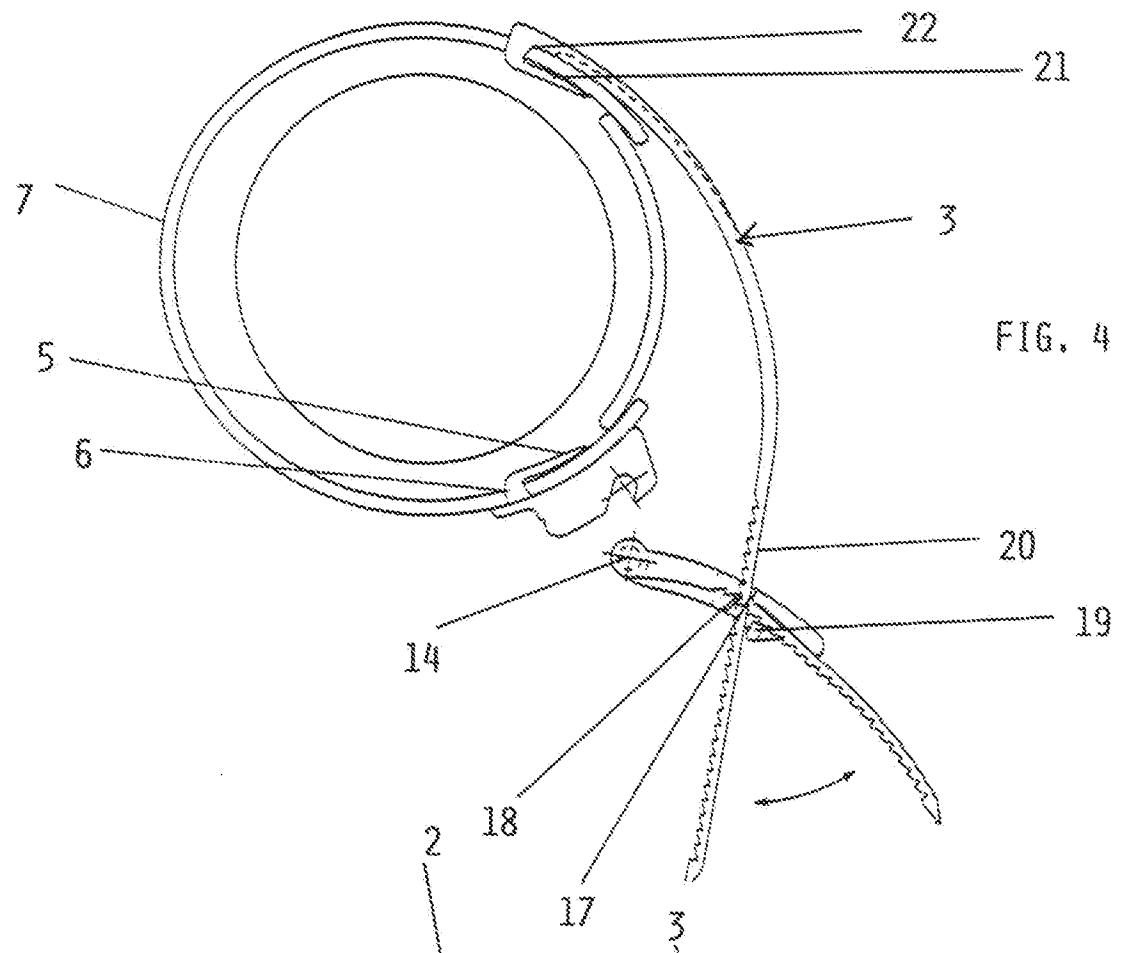
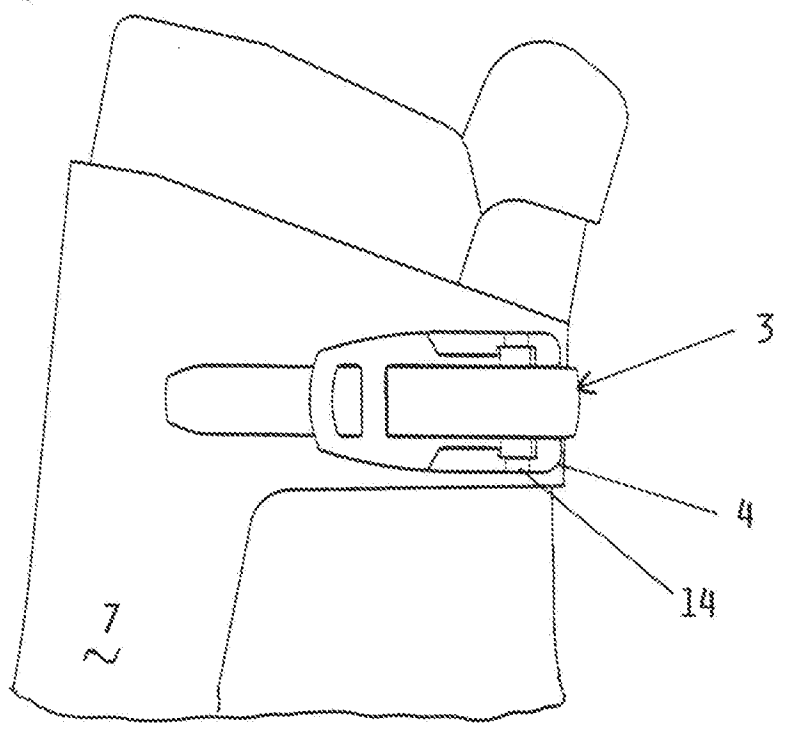


FIG. 4

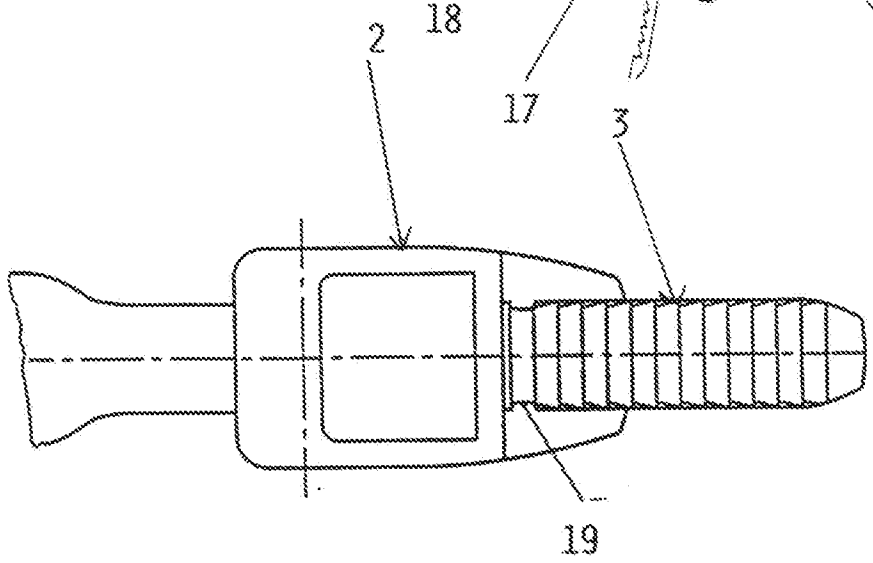


FIG. 5

P.I. AVIA OFFICINE EVEREST S.P.A.

Dr. Ing. Osello Piovesana

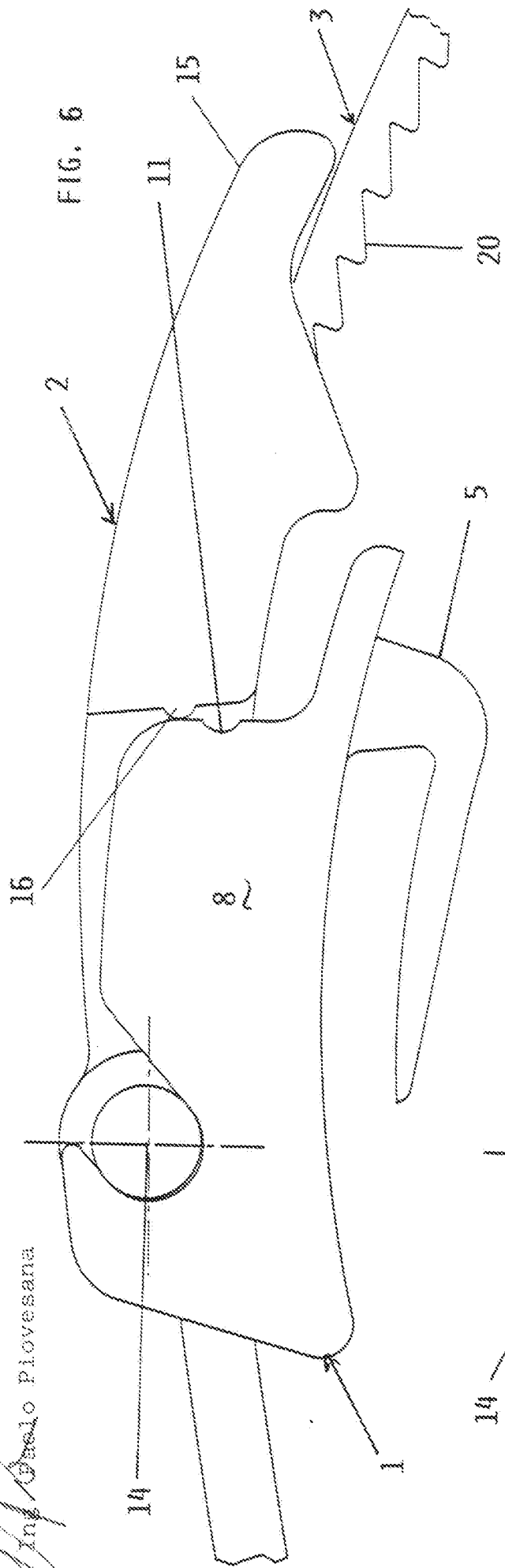


FIG. 6

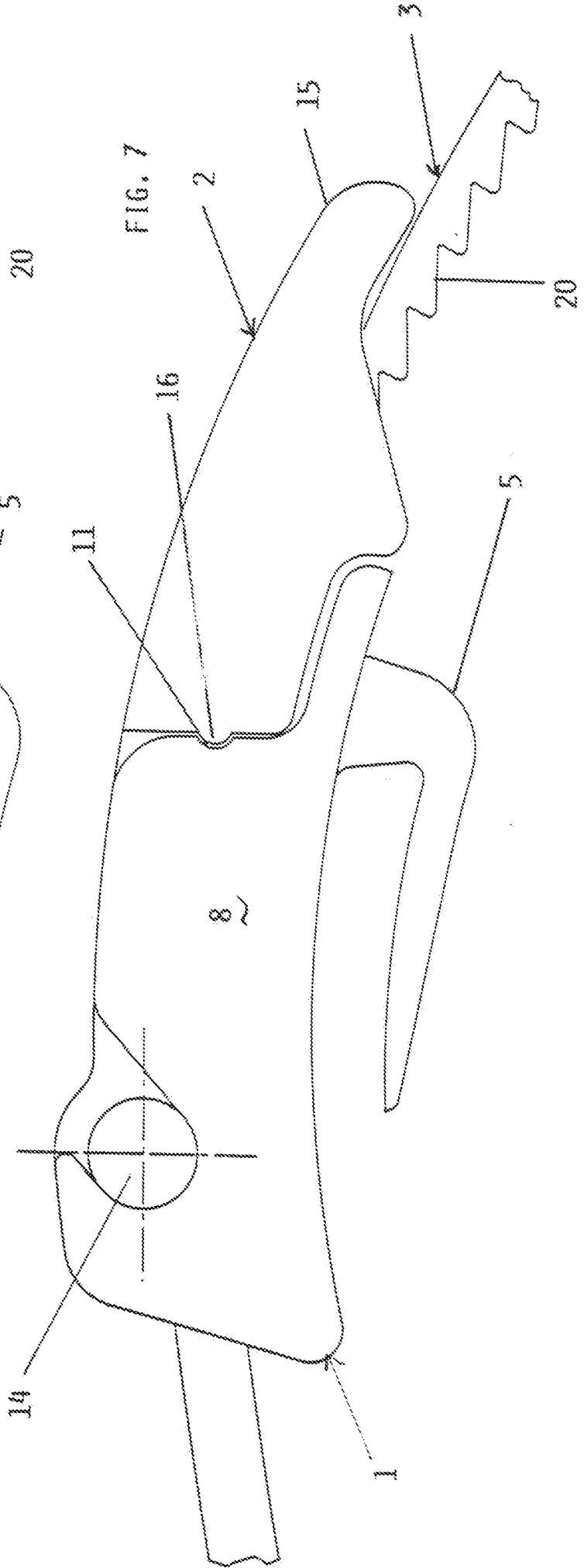


FIG. 7

VE93 U C 00002